

22-05-23 COMUNICATO STAMPA

ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA

Il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati esprime profondo cordoglio per le vittime delle alluvioni in Emilia-Romagna; "il pensiero di tutta la categoria corre, innanzitutto, alle vittime della furia catastrofica, ancora in atto, che ha colpito, una nostra collega e un'intera popolazione nei suoi affetti più cari e nei loro luoghi della vita. A tutti loro, sempre solidali nel passato ed ora vittime che richiedono solidarietà, esprimiamo i nostri profondi e sentiti sentimenti di partecipazione e vicinanza".

Inimmaginabile e straordinario nelle proporzioni, l'evento ha colpito un territorio socio economicamente importante e operoso. Famiglie, abitazioni, fabbriche e infrastrutture civili sono state intaccate in modo profondo, senza trascurare le profonde ferite che hanno colpito il settore agricolo e agroalimentare. Seconda regione italiana per valore della produzione agricola, l'Emilia-Romagna è la quarta regione italiana per SAU (superficie agricola utilizzabile) con 1.041.673 ettari. Il 70% di questa enorme superficie ha subito danni alla rete idrografica, alle sistemazioni fondiari, alle colture erbacee, arboree, ai vigneti ed agli allevamenti



zootecnici. "I nostri professionisti esperti nella valutazione di danni da avversità atmosferiche presenti nella zona maggiormente colpita di Imola, Forlì, Faenza e Ravenna ci stanno informando di distese d'acqua nelle campagne fino a 4 metri di altezza (in alcuni punti 12 metri) e della perdita totale delle produzioni di cereali autunno vernini (orzo e frumento), di

mais (seminato da poco), di erba medica, di colture orticole (pomodoro da industria, insalata, fragole). Perduta anche la produzione di frutticole (ciliegie, albicocche, susine, pesche e pere) e vi è il fondato rischio che andranno perdute anche le piante stesse che difficilmente sopravviveranno all'asfissia radicale causata dalla permanenza dell'acqua nel terreno. Va ricordato che la pianura ravennate, epicentro dall'alluvione, aveva già subito nei mesi scorsi una prolungata siccità e nell'aprile scorso gli effetti di una forte gelata tardiva con danni stimati sulla frutta fino al 70%.

Anche gli allevamenti sono stati gravemente colpiti. Migliaia i capi annegati nel settore avicolo, forte difficoltà nel settore suinicolo e in quello dei bovini da latte, specialmente negli allevamenti di collina, dove sono andate perdute anche le scorte di fieno. La rottura di alcune condotte idrauliche ha determinato anche la mancanza di acqua potabile sia per le abitazioni che per gli allevamenti. Da una prima stima del Collegio si è rilevato che le gravi perdite strutturali e produttive congiunturali, hanno investito circa 5.000 imprese agricole che dovranno affrontare nei prossimi anni danni permanenti.

La successione di una prolungata ed estrema siccità, con le gelate primaverili e piogge intense e ripetute al di fuori della norma (tra 400 e 500 millimetri pari alla piovosità di 7/8 mesi in 15 giorni) confermano che gli allarmi lanciati dalla comunità scientifica sui cambiamenti climatici sono evidenti e che dovremo affrontarne le cause ed i fenomeni in tempi brevi. La politica e tutti i soggetti sociali saranno chiamati ad affrontare questo tema come prioritario nell'agenda parlamentare e regionale del nostro Paese e dell'Europa.



Ministero della Giustizia
COLLEGIO NAZIONALE
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

Il Consiglio Nazionale ritiene che in questo contesto sia necessario un sostanziale ripensamento delle strategie nella gestione del territorio e della risorsa idrica grazie ad un rapporto sempre più stretto fra decisore istituzionale, i Consorzi di Bonifica e imprenditori agricoli e le professioni intellettuali, secondo una visione integrata e lo scambio di servizi ambientali sempre più evoluti.

Saremo chiamati a sviluppare modelli predittivi sull'evoluzione meteorologica e a potenziare la manutenzione/ammodernamento del reticolo idrografico; ad investire (grazie alle misure del Programma di Sviluppo Rurale) sull'adeguamento del reticolo idrico, sulla regimazione delle acque superficiali nelle singole unità colturali e sviluppare le tecnologie volte alla più efficiente gestione della risorsa irrigua.



Il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati parte integrante della STN - Struttura Tecnica Nazionale assieme agli Ordini e Collegi delle Professioni Tecniche, nonché soggetto convenzionato con l'ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione, continuerà a fornire, rafforzandolo, il proprio contributo tecnico e professionale.

Il Consiglio Nazionale, coinvolgendo la STN ed in particolare l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, proporrà alla Protezione Civile Nazionale l'istituzione di un'unità operativa specificamente dedicata all'intervento, rapido in caso di calamità naturale (terremoti, alluvioni, incendi) in soccorso delle aziende agricole, sia monocolturali che con annesso allevamenti o altra funzione multifunzionale.

L'agricoltura e il territorio sono un patrimonio di grande valore culturale, sociale ed economico da salvaguardare perché è alla base delle filiere dalle quali si ottengono prodotti del nostro riconosciuto Made in Italy.

“Siamo convinti che la popolazione emiliano romagnola, già seriamente provata dal terremoto, saprà risollevarsi grazie alla innata e riconosciuta laboriosità, alla quale l'Italia, gli italiani e l'Europa non faranno mancare la propria collaborazione”.

Il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati sostiene la raccolta di fondi per le popolazioni alluvionate attivata dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna.



Il Presidente

Per Agr Mario Braga